José Cuervo resta il Tequila più venduto al mondo, ma il comparto rallenta

Il Tequila continua a crescere, ma la corsa sembra meno travolgente rispetto agli anni passati. La classifica dei dieci marchi più venduti al mondo pubblicata da The SpiritsBusiness racconta una categoria che sta entrando nella maturità: i grandi gruppi continuano a dominare, ma la battaglia si gioca sempre più sul valore e sul posizionamento premium piuttosto che sui volumi puri.

La classifica 2026 è la seguente:

1. **José Cuervo** (Gruppo Montenegro)

2. **Don Julio** (Diageo Italia)

3. **1800 Tequila** (Gruppo Montenegro)

4. **Patrón** (Bacardi-Martini Italia)

5. **Lunazul** (Velier)

6. **Gran Centenario** (Proximo Spirits)

7. **Casamigos** (Diageo Italia)

8. **Espolòn** (Campari Italia)

9. **Hornitos** (Suntory Global Spirits)

10. **Olmeca** (Pernod Ricard Italia)

Se José Cuervo resta saldamente al comando con circa 9 milioni di casse da nove litri, la vera protagonista dell'anno è Lunazul. Il marchio di Heaven Hill cresce del 29,9%, supera per la prima volta i due milioni di casse e si aggiudica il titolo di *Tequila Brand Champion 2026*. Anche Don Julio continua a guadagnare terreno, confermando la forza del segmento premium. Il Tequila, insomma,

sembra seguire una traiettoria già vista in altre categorie: meno crescita esplosiva e più attenzione alla capacità di mantenere valore e desiderabilità. Per il mondo del bar è forse questa la notizia più importante: il distillato di agave è diventato una categoria strutturale, capace di competere con whisky e gin non soltanto nei cocktail, ma anche come distillato da degustazione. E quando una categoria diventa adulta, smette di sorprendere con i fuochi d'artificio e inizia a misurarsi sulla solidità.